

Coronavirus, così le aziende liguri potranno riconvertirsi per produrre mascherine

di **Redazione**

22 Aprile 2020 - 16:49



Genova. È online sul sito di Regione Liguria a [questo link](#) la sezione dedicata alle imprese regionali che, a fronte dell'emergenza Covid-19, intendono **riconvertire la propria attività per la produzione di mascherine o altro materiale sanitario**.

La task force, attivata da Regione Liguria, vuole dare un supporto alle aziende e per farlo si avvale delle competenze scientifiche di Iit e Rina, del supporto di Confindustria, delle Camere di Commercio, Cna e Confartigianato.

“Con questa azione congiunta confidiamo di accompagnare le imprese nel processo di riconversione - spiega l'assessore regionale allo Sviluppo economico **Andrea Benveduti** - Abbiamo già mappato **oltre 40 aziende liguri**, alcune di queste sono all'inizio del percorso, altre grazie all'impegno della task force hanno già ottenuto la **certificazione Inail per produrre dispositivi di protezione individuale**, che potranno essere presto utilizzati dal sistema sanitario”.

L'iniziativa regionale si pone l'obiettivo di fornire un **primo indirizzo alle imprese del territorio** che, in deroga alle vigenti disposizioni in materia e come previsto dal Decreto Legge 18/2020 “Cura Italia”, sono disponibili a produrre, importare o immettere in commercio mascherine chirurgiche o DPI. “Come Regione - aggiunge Benveduti - stiamo inoltre lavorando a provvedimenti finanziari che vadano a sostenere e sviluppare le iniziative produttive di queste aziende, anche dopo questa prima fase emergenziale”.

“L'auspicio - prosegue **Giovanni Mondini**, presidente di Confindustria Genova - è che

questo nuovo filone di attività non si esaurisca con la fine dell'emergenza, ma possa crescere e consolidarsi. L'obiettivo a cui puntiamo, adesso, è dotare le imprese degli strumenti per diventare rapidamente operative sul mercato”.

“IIT ha messo in campo le competenze tecniche per supportare il RINA e Confindustria nell'aiutare le aziende nel processo di conversione industriale e per realizzare prodotti che possano essere certificati - dichiara **Giorgio Metta**, Direttore Scientifico Istituto Italiano di Tecnologia - Il nostro approccio parte da sempre dalle reali esigenze della società e i nostri laboratori stanno lavorando a pieno ritmo su progetti che possano essere utili adesso ma anche nella fase 2 per facilitare la ripartenza del territorio e del Paese”.

“Sostenere le imprese che scelgono di riconvertire la propria produzione per aiutare la Liguria e l'Italia a proteggere la salute dei cittadini è un dovere - chiarisce **Stefano Socci**, Executive VP Trasporti e Infrastrutture del RINA - Si tratta di un percorso complesso e il RINA è orgoglioso di mettere in campo le proprie competenze tecniche e normative, non solo per semplificare la sfida che questa scelta comporta, ma anche per accelerare il processo affinché questi materiali siano presto disponibili.”

“Questa iniziativa della Regione Liguria - commenta **Maurizio Caviglia**, segretario generale della Camera di Commercio di Genova - rappresenta un valido aiuto non solo per verificare l'interesse delle imprese, ma anche per individuare iniziative utili per portare in Liguria laboratori che possano certificare i prodotti delle nostre imprese senza mandarli all'estero”.

Anche Camera di Commercio Riviera di Liguria conferma il proprio impegno ad operare insieme a Regione Liguria e agli altri enti territoriali: “Un'ulteriore iniziativa per sostenere in ogni modo possibile le imprese del territorio, in perfetta integrazione operativa” aggiunge il segretario generale **Stefano Senese**.

“In questa drammatica situazione le paure e i sacrifici sono state superate solo da grandi esempi di solidarietà, ingegno e disponibilità - evidenzia **Massimo Giacchetta**, Presidente Cna Liguria-. Abbiamo l'onore di rappresentare aziende che si sono mostrate da subito disponibili a fare la propria parte e che in pochissimo tempo si sono riconvertite nel realizzare prodotti indispensabili per l'emergenza sanitaria. Sostenerle nel realizzare al meglio le proprie produzioni, renderle conformi ai protocolli richiesti e aiutarle economicamente è senz'altro nella mission della task force regionale. È quanto mai giusto in questa criticità saper far squadra e dare un aiuto veloce e semplice a chi per primo lavora per essere di supporto a tutti quanti”.

“Partecipiamo e diamo il nostro attivo contributo - sottolinea **Giancarlo Grasso**, presidente Confartigianato Liguria - alla task force regionale, che ha il grande pregio di mettere insieme tutti gli attori regionali coinvolti e di far giungere alle imprese, da una parte informazioni puntuali e dall'altra anche incentivi per la riconversione della produzione”.